

4) LE TRE FASI DI REALIZZAZIONE

Al fine di consentirne una realizzazione graduale, il progetto è articolato in tre fasi, in modo da intervenire nei tempi brevi con un impegno di spesa proporzionato alle effettive disponibilità dell'Amministrazione pubblica, senza pregiudicare tuttavia la possibilità di inquadrare gli interventi futuri in un programma di più ampio respiro.

PRIMA FASE

Le risalite e le nuove piazze

Si prevede la realizzazione di due impianti di risalita, il primo per collegare il fondovalle con piazza S. Lorenzo e il quartiere S. Pellegrino, il secondo per superare agevolmente il dislivello artificiale creato nel dopoguerra con la piazza Martiri d'Ungheria, zona strategica per l'accesso al centro degli uffici e del commercio. I due ingressi alle risalite posti sul fondovalle sono denotati da due nuove piazze che arricchiscono notevolmente l'immagine e il funzionamento del sistema dei percorsi.

Risalita su Piazza San Lorenzo

Dislivello = m. 28

Fermate previste = n. 4

Un primo segnale di ingresso alla risalita è costituito dalla piazza semicircolare adiacente alla Via Faul, dalla quale si origina un piccolo viale alberato che conduce ai margini della ripida scarpata sottostante l'Ospedale; un breve

percorso interrato immette poi nell'atrio ottagonale, dove sono collocati **due ascensori e le scale di sicurezza** (quota 298) che salgono, attraversando il tufo, fino agli ambienti delle sovrastanti cucine ospedaliere, oggi dismesse.

Sono previste tre fermate: la prima, a quota 319 -11 metri di dislivello-, consente di raggiungere il parcheggio posto in corrispondenza dell'incrocio tra Via Faul e Via S. Antonio; la seconda -sfruttando i vani delle vecchie cantine poste sotto la scalinata dell'Ospedale- conduce a Via S. Clemente e, attraverso Via Chigi e piazza del Plebiscito, al centro città; l'ultima, a quota 325, sbarca in un vicolo, oggi dimenticato, che si apre su Piazza S. Lorenzo.

Il progetto prevede inoltre: la ristrutturazione delle cantine di Via S. Clemente e del piccolo edificio delle cucine; la pavimentazione e l'arredo della piazza semicircolare adiacente a Via Faul; la pavimentazione e il rifacimento degli intonaci del vicolo che si innesta su Piazza S. Lorenzo.

Risalita su Piazza Martiri d'Ungheria

Dislivello = m. 15

Fermate previste = 2

In questo caso il principale segnale di ingresso alla risalita è addossato all'edificio di S. Croce, ed è costituito da una piazza trapezoidale di memoria antica; oltre alla piazza, ai piedi della scarpata, è posto l'accesso ad un brevissimo percorso interrato che conduce al gruppo di ascensori e scale. Lo sbarco su Piazza Martiri d'Ungheria avviene, senza fermate intermedie, in un piccolissimo fabbricato di nuova costruzione (50 mq.) da realizzarsi ai margini del parcheggio esistente.

Il progetto prevede la pavimentazione della Piazza trapezoidale prossima all'edificio della Chiesa di S. Croce e, ovviamente, la costruzione del piccolo edificio che contiene gli ascensori.

Il disegno del verde ed i parcheggi

Nella prima fase si prevede la piantumazione con alberi di alto fusto ai margini della Via Faul, per nobilitarne l'immagine e creare nuovi spazi d'ombra per i percorsi pedonali.

Sul nuovo Viale, che costituisce la spina dorsale del nuovo Parco Urbano, si innesta una rete di percorsi pedonali che rendono permeabile la Valle fino ai limiti delle scarpate, per le quali sono previste adeguate ripuliture e piantumazioni.

I parcheggi pubblici e privati già esistenti nella Valle, indispensabili per sopperire al fabbisogno più urgente, vengono radicalmente ristrutturati e, allo scopo di limitarne l'impatto ambientale, vengono pavimentati con un manto erboso diffuso e protetti da fitte alberature.

SECONDA FASE

Il parcheggio interrato, il verde ed i portici di ingresso

Il parcheggio interrato su più livelli, per il quale in questo primo studio sono state avanzate solo proposte di localizzazione, è al centro della Valle, dove sembra che le operazioni di scavo risultino più agevoli e meno costose.

La copertura dei parcheggi, costituita da un manto erboso che accoglie la rete dei percorsi pedonali, assume un ruolo determinante nel disegno del Parco; sulle sue vaste superfici, movimentate organicamente dalle ondulazioni del cemento armato appositamente studiate, è possibile ricreare l'ambiente adatto per accogliere gli spazi di sosta, i percorsi pedonali, le attività di ricreazione e di

svago, i piccoli ponti che scavalcano le prese d'aria dei parcheggi, queste ultime concepite come raffinati elementi di arredo.

Allo scopo di limitarne l'impatto ambientale, le rampe di accesso ai parcheggi sono collocate in adiacenza alla Via Faul, sotto al doppio portico di nuova costruzione che copre i percorsi pedonali tra la Piazza trapezoidale adiacente alla Chiesa di Santa Croce e l'emiciclo che denota l'accesso a Piazza S.Lorenzo.

Nella seconda fase si prevede l'eliminazione di tutti i parcheggi di superficie dalla Valle di Faul (pubblici e privati).

TERZA FASE

Il verde urbano di Piazza Martiri d'Ungheria e la ristrutturazione degli edifici nella Valle di Faul

Vengono eliminati i parcheggi di Piazza Martiri d'Ungheria e sostituiti con un sistema di verde che si sviluppa dall'ingresso della risalita meccanizzata fino all'imbocco della Via Guglielmo Marconi.

Si forma così l'ultima estensione del Parco della Valle di Faul che in prossimità del tessuto urbano si trasforma in un Parco Lineare misurato con l'architettura degli edifici, delimitato da strade e piazze riservate al traffico dei mezzi pubblici.

L'ampia fascia di verde viene piantumata con filari di alberi e arredata con panchine e giardini fioriti che stabiliscono un nuovo e più serrato rapporto dialettico con il tessuto urbano circostante.

In questa fase vengono anche ristrutturati gli edifici esistenti nella Valle di Faul alcuni di grande importanza storica ed ambientale- per destinarli alle attrezzature e ai servizi che maggiormente qualificano l'intero sistema urbano: Università, Centro Convegni, Musei, Auditorium, etc.